

ANNULLI FILATELICI per S. Agapito martire patrono di Maggiore

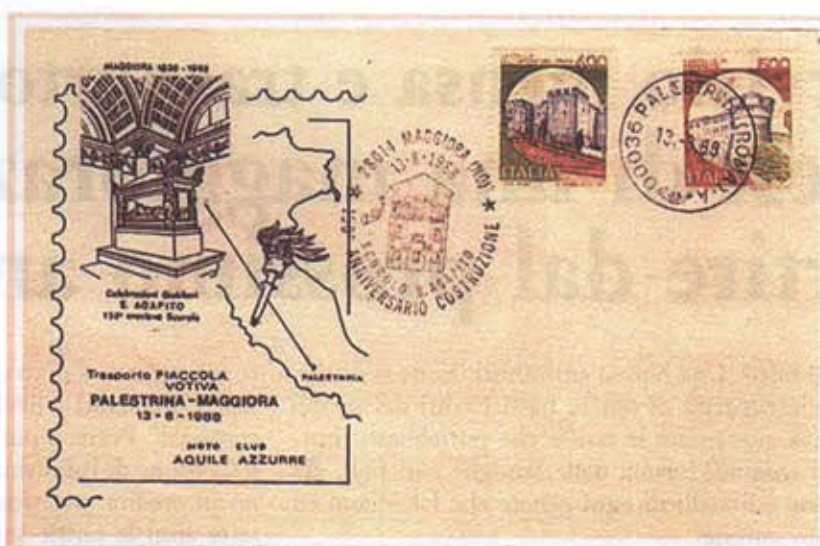
Come si sa, il patrono di Palestrina è venerato anche in molte altre città italiane e straniere: Tarquinia (VT), Fiamignano (RI), S. Agapito di Isernia, Piazza (PT), Parma, Besançon (Francia), Kremsmünster (Austria). In Italia, oltre Palestrina, Agapito è anche patrono di una cittadina del Piemonte, Maggiore, in provincia di Novara, dove viene festeggiato, come da noi, il 18 agosto di ogni anno.

Gli abitanti di Maggiore venerano il Santo fin dal 1615, quando ricevettero in dono alcune reliquie del Martire. Cento anni dopo, per meglio venerare il Santo, fu deciso di fare una ricognizione delle reliquie, di connetterle in forma umana e di esporle ai fedeli in una cassa di cristallo. Nell'agosto 1718, con un'imponente cerimonia, il corpo del Martire fu deposto in un'urna di legno nero risplendente, di lamine d'argento finemente lavorato. L'urna venne collocata sotto l'altare maggiore della chiesa parrocchiale.

Passarono altri cento anni e i maggiorese decisero di dare al loro patrono una sistemazione più decorosa. Nacque così l'idea di costruire nella stessa chiesa un tempio neoclassico, chiamato "scurolo". Esso fu iniziato nel 1817 su disegno dell'architetto Can. Don Giuseppe Zancia, il quale diresse i lavori fino alla sua morte (ottobre dello stesso anno). I lavori subirono allora un forte rallentamento. Qualche anno dopo si incaricò di portare a termine l'opera l'architetto Alessandro Antonelli, famoso per essere stato il progettista della cupola della Basilica di Torino che da lui prese appunto il nome di "mole antonelliana".

I lavori, però, per mancanza di fondi, si protrassero per circa vent'anni, fino al 1838, quando finalmente furono portati a termine. Il 21 giugno di quell'anno furono infranti i sigilli dell'antica custodia delle reliquie del Santo e il 24 giugno ebbe luogo la solenne cerimonia della traslazione.

Nel 1988, in occasione delle celebrazioni giubilari in onore di S. Agapito e del 150° anniversario



dell'erezione dello scurolo dedicato al patrono, il Circolo Filatelico Maggiorese indisse una serie di manifestazioni. Il 13 e 14 agosto fu allestita una mostra filatelica a tema religioso con servizio postale temporaneo per il giorno 13. Alla mostra, che aprì le celebrazioni in onore del patrono, parteciparono varie collezioni a tema. Il servizio postale temporaneo fu dotato di un annullo speciale di forma ovale verticale, in cui è raffigurato lo scurolo. Il Circolo Filatelico ha inoltre stampato una busta e una cartolina ufficiali. Su di esse sono raffigurati una veduta dell'interno del tempio e il disegno attribuito all'architetto Antonelli; sul retro della cartolina c'è una piccola cronistoria della costruzione dello scurolo.

Delle 500 coppie di buste e car-

toline stampate, il 13 agosto ne furono utilizzate 415. Ulteriori 35 coppie sono state annullate il 16 ottobre dello stesso anno in occasione dell'anniversario della morte dell'architetto Antonelli.

Sempre il 15 agosto, nell'ambito delle manifestazioni celebrative, il Motoclub "Aquila Azzurre" di Maggiore ha organizzato il trasporto di una fiaccola votiva da Palestrina, città natale del Santo, alla loro città, approntando anche un ricordo filatelico: una busta speciale, che ha ricevuto nel medesimo giorno l'annullo speciale di Palestrina e quello di Maggiore. La busta riproduce sinteticamente il viaggio della fiaccola. Queste buste sono rarissime perché né furono approntate soltanto 71.

Angelo Pinci